



Consorzio
Bonifica
di Paestum



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

PARTE SPECIALE ALLEGATO 2

PROTOCOLLI E MISURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI

Revisione	Oggetto	Approvazione	Data
	Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 – Parte speciale – allegato 2	CONSIGLIO DEI DELEGATI	30/09/2020



Consorzio
Bonifica
di Paestum



SOMMARIO

ART. 24 D.LGS.N. 231/2001.....	3
ART. 24 D.LGS.N. 231/2001.....	5
ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001.....	7
ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001.....	12
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS.N. 231/2001.....	16
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS.N. 231/2001.....	18
ART. 24 <i>BIS</i> D.LGS.N. 231/2001.....	20
ARTT. 24 <i>TER</i> – 25 <i>QUATER</i> – 25 <i>QUINQUIES</i> D.LGS. N. 231/2001.....	22
ART. 25 D.LGS.N. 231/2001.....	26
ART. 25 D.LGS.N. 231/2001.....	30
ART. 25 D.LGS.N. 231/2001.....	35
ART. 25 D.LGS.N. 231/2001.....	38
ART. 25 <i>BIS</i> D.LGS.N. 231/2001.....	41
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	43
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	47
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	51
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	54
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	56
ART. 25 <i>TER</i> D.LGS.N. 231/2001.....	59
ART. 25 <i>SEPTIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	63
ART. 25 <i>NOVIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	89
ART. 25 <i>NOVIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	92
ART. 25 <i>UNDECIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	95
ART. 25 <i>DUODECIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	106
ART. 25 <i>QUINQUIESDECIES</i> D.LGS.N. 231/2001.....	110



2 – PROTOCOLLI E MISURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE Settore Amministrativo e AA.GG. AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	Gestione di comunicazioni e/o adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro
OCCASIONE		Il Direttore Generale, con la collaborazione dei Capi Settore, sovrintende e coordina gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione in genere. Gli adempimenti fiscali sono curati internamente dal Settore Contabile, anche avvalendosi di professionisti esterni
FATTISPECIE DI REATO		«Truffa» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.)
MODALITÀ		Esposizione, nelle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, all'Amministrazione Finanziaria, ad Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia di lavoro, di fatti non rispondenti al vero concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio Occultamento con mezzi fraudolenti, nelle



	<p>comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, all'Amministrazione Finanziaria, ad Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia di lavoro, di fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, nella gestione delle comunicazioni/adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro, omettano di effettuare le comunicazioni o gli adempimenti dovuti ovvero alterino i dati in esse contenuti</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione delle comunicazioni/adempimenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di lavoro, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare: osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività astenersi dal presentare dichiarazioni non</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>verificare al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi e/o finanziamenti agevolati ovvero per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze e/o altri atti amministrativi ovvero evitare sanzioni ovvero omettere eventi sanzionabili</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p>garantire la corretta archiviazione delle comunicazioni</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA
		AMMINISTRATIVA
		AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 24 D.LGS. N. 231/2001	Gestione di rapporti con la Regione Campania ed altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi da parte del Consorzio
OCCASIONE		<p>L'Area Tecnica si occupa dell'istruttoria per la segnalazione di opere da effettuare, la richiesta di fondi, finanziamenti e/o contributi</p> <p>L'Area Amministrativa si occupa della rendicontazione a consuntivo</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p>«Truffa» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.)</p> <p>«Indebita percezione di erogazioni a danno»</p>



	<i>dello Stato» (art. 316 ter cod. pen.)</i>
MODALITÀ	Rilascio di informazioni e/o dichiarazioni non veritiere ovvero mancato rilascio di informazioni dovute
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti indicati rilascino informazioni e/o dichiarazioni non veritiere ovvero non rilascino informazioni dovute al fine di ottenere indebitamente fondi, finanziamenti e/o contributi
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei rapporti con la Regione Campania ed altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere al fine di ottenere fondi, finanziamenti e/o contributi non dovuti</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Regione Campania e da altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di fondi, finanziamenti e/o contributi, fornendo piena</p>



	collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p>tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate, degli eventuali incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE
		AREA AMMINISTRATIVA AREA
		TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001	Gestione dei rapporti con Enti Pubblici in occasione del rilasci di autorizzazioni, concessioni e/o licenze
OCCASIONE		<p>Il Direttore Generale coordina le attività necessarie all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni e/o licenze</p> <p>Il Direttore dell'Area Tecnica ed i Capo Settore competenti hanno contatti diretti con gli Enti Pubblici per le pratiche di interesse della propria area ed adottano i provvedimenti di competenza (decreti dirigenziali)</p>



	<p>L'Area Amministrativa supporta l'Area Tecnica nella gestione delle pratiche (pagamento oneri concessori)</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«<i>Truffa</i>» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.) «<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.) «<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.) «<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.) «<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i>» (art. 319 quater cod. pen.) «<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.) «<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.) «<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro ovvero concessioni o licenze, procurando al Consorzio un ingiusto profitto con danno altrui, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il</p>



	<p>funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p> <p>Alterazione o contraffazione della documentazione da presentare ai fini della conclusione di contratti con la Pubblica Amministrazione e/o ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze da parte della Pubblica Amministrazione</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito delle richieste, ove ne manchino i presupposti, ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi ovvero contrarie ai doveri d'ufficio</p> <p>Rischio che i soggetti indicati, in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o licenze, occultino e/o alterino la documentazione da presentare ai fini del relativo rilascio</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in occasione</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>di rilascio di autorizzazioni, concessioni e/o</p> <p>licenze, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>non instaurare relazioni personali di favore, influenza e/o ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto</p> <p>prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti della Pubblica Amministrazione,</p> <p>dei quali siano portatori i soggetti che agiscono</p> <p>in nome e/o per conto del Consorzio</p> <p>evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta e/o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni dell'interlocutore, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p> <p>astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere al fine di ottenere concessioni, autorizzazioni e/o licenze o altri atti</p>
--	--



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>amministrativi</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali</p> <p>o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate, degli eventuali incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici effettuare un monitoraggio dei procedimenti di richiesta di autorizzazioni, concessioni e/o licenza ed attivare approfondimenti su potenziali indicatori di rischio (es.</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>concentrazione richieste andate a buon fine su determinati soggetti in servizio presso la Pubblica Amministrazione, etc.) assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ARTT. 24 – 25 D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Controlli, ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte di:</p> <p>Enti Pubblici</p> <p>Corte dei Conti</p> <p>Amministrazione Finanziaria</p> <p>Enti competenti in materia di rapporto di lavoro</p>
OCCASIONE		<p>Il Direttore Generale, il Direttore dell'Area Amministrativa ed il Direttore dell'Area Tecnica, per quanto di rispettiva competenza, sovrintendono alle ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte degli organi di controllo della Pubblica Amministrazione</p>



FATTISPECIE DI REATO

«*Truffa*» (art. 640, comma 2-n. 1), cod. pen.)

«*Corruzione per l'esercizio della funzione*» (art. 318 cod. pen.)

«*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*» (art. 319 cod. pen.)

«*Corruzione in atti giudiziari*» (art. 319 ter cod. pen.)

«*Induzione indebita a dare o promettere utilità*» (art. 319 quater cod. pen.)

«*Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*» (art. 320 cod. pen.)

«*Istigazione alla corruzione*» (art. 322 cod. pen.)

«*Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri*» (art. 322 bis cod. pen.)

MODALITÀ

Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di *service*, consulenti o *partner* del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai



	doveri d'ufficio
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con funzionari della Pubblica Amministrazione, dell'Amministrazione Finanziaria, della Polizia Tributaria e/o delle Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, in occasione di accertamenti o verifiche, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito degli adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto il Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	I soggetti indicati, in occasione di controlli, ispezioni, verifiche e/o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione, dell'Amministrazione Finanziaria, della Polizia Tributaria e/o delle Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare: non instaurare relazioni personali di favore, influenza e/o ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>indiretti, di situazioni di conflitto di interesse</p> <p>nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome e/o per conto del Consorzio</p> <p>evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta e/o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni dell'interlocutore, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando</p> <p>comportamenti ostruzionistici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate tenere evidenza degli incontri effettuati con la Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione Finanziaria, la Polizia</p>



	<p>Tributaria e/o le Autorità competenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati su sistema informatico</p>
OCCASIONE		<p>Gli accessi e le abilitazioni degli applicativi consortili vengono gestite dall'Amministratore di sistema</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p>«Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico» (art. 615 ter cod. pen.)</p>
MODALITÀ		<p>Accesso non autorizzato ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza</p> <p>Permanenza in un sistema informatico o telematico contro la volontà espressa o tacita di terzi, superando i limiti dell'originaria autorizzazione ovvero protraendosi dopo la revoca del consenso e/o della richiesta di uscita</p>



DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che si acceda con le credenziali ed i privilegi di amministratore e senza autorizzazione a sistemi informatici di terzi o si attribuiscono credenziali di accesso a personale non autorizzato
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, ai fini dell'attribuzione delle credenziali di accesso e dei profili abilitativi, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>assicurare la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità all'interno delle diverse figure preposte al trattamento delle informazioni</p> <p>determinare, per ciascun profilo professionale dell'ente, le abilitazioni all'accesso ai sistemi informatici consortili e ad eventuali banche dati esterne</p> <p>consentire una mappatura degli accessi che consenta di monitorare il personale specificamente abilitato ad accedere ai sistemi informatici assicurare l'acquisizione ed il trattamento delle sole informazioni e dei soli dati necessari alle finalità della funzione di appartenenza ed in diretta connessione con quest'ultima</p>



	<p>garantire la diffusione e la conoscibilità delle procedure di utilizzo ed impiego dei sistemi informatici, significando ad ogni operatore l'obbligo di mantenere con cura gli accessi affidati assicurare che sulla rete informatica consortile siano previste e mantenute misure adeguate per la protezione dei dati</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>L'Amministratore di sistema deve: concedere i diritti di accesso soltanto a seguito della verifica dell'esistenza dell'effettiva esigenza di accesso in coerenza con le mansioni attribuite, monitorare periodicamente la corretta attribuzione dei profili abilitativi ai dipendenti dell'ente, avuto riguardo a cambiamenti di mansioni ovvero a modifiche del rapporto di lavoro, verificare che siano rispettate le misure minime di sicurezza e protezione informatica da attacchi esterni</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati informaticamente</p>
OCCASIONE		<p>L'Amministratore di sistema può detenere i codici di accesso alle procedure, agli applicativi</p>



	ed alle apparecchiature informatiche in uso al Consorzio
FATTISPECIE DI REATO	«Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici» (art. 615 quater cod. pen.)
MODALITÀ	Ottenimento, riproduzione, diffusione, comunicazione e/o consegna abusivi di codici, parole chiave o altri mezzi (anche fisici) idonei a consentire l'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che vengano detenuti, diffusi o comunicati abusivamente codici di accesso ai sistemi informatici del Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in ordine al corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche messe a disposizione dal Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>assicurare che sia posta la dovuta attenzione per la tutela del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici</p> <p>verificare che le dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> siano utilizzate per finalità connesse allo svolgimento delle specifiche mansioni</p> <p>vigilare sul rispetto del divieto di abusiva</p>



	<p>duplicazione dei programmi installati sui <i>computer</i> in uso presso l'ente, del divieto di alterazione del funzionamento dei sistemi informatici o telematici e del divieto di manipolare i dati contenuti nei sistemi informatici o telematici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>L'Amministratore di sistema deve: adottare le misure necessarie per garantire la segretezza della componente riservata delle credenziali</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AMMINISTRATORE DI SISTEMA
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 24 BIS D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Coinvolgimento in attività che prevedano l'utilizzo di dati archiviati informaticamente</p>
OCCASIONE		<p>L'Amministratore di sistema possiede le abilitazioni necessarie per modificare e/o cancellare il contenuto dei dischi di rete</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p>«Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici» (art. 635 bis cod. pen.) «Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità» (art. 635 ter cod. pen.) «Danneggiamento di sistemi informatici o telematici» (art. 635 quater cod. pen.)</p>
MODALITÀ		<p>Sabotaggio di informazioni e/o dati e/o software ovvero di sistemi</p>



	informatici/telematici
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che si distruggano, deteriorino, cancellino e/o alterino informazioni, dati o programmi informatici
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in ordine al corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche messe a disposizione dal Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>assicurare che sia posta la dovuta attenzione per la tutela del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici</p> <p>verificare che le dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> siano utilizzate per finalità connesse allo svolgimento delle specifiche mansioni</p> <p>vigilare sul rispetto del divieto di abusiva duplicazione dei programmi installati sui <i>computer</i> in uso presso l'ente, del divieto di alterazione del funzionamento dei sistemi informatici o telematici e del divieto di manipolare i dati contenuti nei sistemi informatici o telematici</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>L'Amministratore di sistema deve:</p> <p>astenersi dall'utilizzare <i>software</i> non precedentemente testato al fine di non</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**



	<p>introdurre <i>virus</i> informatici e/o di alterare la funzionalità dei <i>software</i> esistenti ,intervenire tempestivamente in caso di contaminazione da <i>virus</i> della postazione di lavoro segnalata dall'<i>antivirus</i></p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ARTT. 24 TER – 25 QUATER – 25 QUINQUIES D.LGS. N. 231/2001	<p>Conclusioni, stipulazione o esecuzione di contratti per acquisizioni di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
OCCASIONE		<p>L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri adempimenti necessari per l'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p>«<i>Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico</i>» «<i>Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù</i>» (art. 600 cod. pen.) «<i>Prostituzione minorile</i>» (art. 600 bis cod.</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>pen.)</p> <p>«<i>Pornografia minorile</i>» (art. 600 <i>ter</i> cod. pen.)</p> <p>«<i>Detenzione di materiale pornografico</i>» (art. 600 <i>quater</i> cod. pen.)</p> <p>«<i>Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile</i>» (art. 600 <i>quinqies</i> cod. pen.)</p> <p>«<i>Tratta di persone</i>» (art. 601 cod. pen.)</p> <p>«<i>Acquisto e alienazione di schiavi</i>» (art. 602 cod. pen.)</p> <p>«<i>Associazione per delinquere</i>» (art. 416, comma 6, cod. pen.)</p> <p>«<i>Associazioni di tipo mafioso anche straniere</i>» (art. 416 <i>bis</i> cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Appoggio a persone e/o associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico fornendo alle medesime supporto economico o finanziario, nell'interesse e a vantaggio del Consorzio</p> <p>Appoggio a persone e/o associazioni per il compimento di delitti contro la personalità individuale</p> <p>Appoggio a persone e/o associazioni a delinquere o di tipo mafioso</p> <p>Gestione degli orari e delle condizioni di lavoro del personale in maniera difformità rispetto a quanto previsto dal C.C.N.L.</p>



	<p>Impiego di fornitori che non trattino il personale in maniera conforme a quanto previsto dal C.C.N.L., ponendo in essere condotte di sfruttamento del lavoro</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, nell'ambito dei poteri delegati e delle procedure previste, forniscano supporto economico o finanziario in favore di persone e/o associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero per il compimento di delitti contro la personalità individuale ovvero di tipo mafioso</p> <p>Rischio che i dipendenti del Consorzio siano impiegati in condizioni di sfruttamento del lavoro</p> <p>Rischio che i dipendenti di fornitori del Consorzio siano impiegati in condizioni di sfruttamento del lavoro</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>tenere nei rapporti con i terzi una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza ed alla correttezza, evitando di dare l'impressione di</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore, tenere nei rapporti con i fornitori una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza ed alla correttezza, rispettando rigorosamente la normativa vigente. In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <ul style="list-style-type: none">operare in conformità alle disposizioni normative vigenti ed in conformità al C.C.N.L., astenendosi dal porre in essere comportamenti che conducano alla commissione di illeciti correlati allo sfruttamento del lavoroeffettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate dai soggetti a cui è stato richiesto un preventivoeffettuare sistematici controlli sulla corretta gestione dei dipendenti (es. orari, condizioni di lavoro, etc.)assicurare che ogni decisione sia supportata



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p>operare strettamente in conformità ai poteri delegati e di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	<p>Conclusioni e/o esecuzione di contratti di servizio e/o convenzioni con la Pubblica Amministrazione al di fuori della partecipazione a gare ad evidenza pubblica</p> <p>Conclusioni di convenzioni con la Regione Campania e/o Enti locali</p>
OCCASIONE		<p>Il Direttore Generale coordina e sovrintende le attività necessarie per la conclusione di contratti e/o convenzioni con la Pubblica Amministrazione</p> <p>L'Area Tecnica cura tutte le fasi predisponendo la documentazione necessaria, con la collaborazione dell'Area Amministrativa per la parte di sua competenza</p>
FATTISPECIE DI REATO		<p>«Corruzione per l'esercizio della funzione» (art. 318 cod. pen.)</p> <p>«Corruzione per un atto contrario ai doveri</p>



	<p><i>d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.)</p> <p>«<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.)</p> <p>«<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i>» (art. 319 quater cod. pen.)</p> <p>«<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.)</p> <p>«<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.)</p> <p>«<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne manchino i presupposti, ovvero attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con funzionari della Pubblica Amministrazione, diano e/o promettano</p>



	<p>denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il funzionario pubblico alla stipula di contratti o convenzioni per servizi, anche di natura amministrativa, al di fuori della gara ad evidenza pubblica attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella conclusione di contratti e convenzioni per servizi, anche di natura amministrativa, con la Pubblica Amministrazione, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>non instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto</p> <p>prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti della Pubblica Amministrazione,</p> <p>dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto del Consorzio</p> <p>evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscano per conto dell'ente</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p>tenere evidenza della documentazione/informazioni richieste/rilasciate e degli eventuali incontri</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>effettuati con la Pubblica Amministrazione e degli eventuali punti di criticità riscontrati dai funzionari pubblici</p> <p>effettuare un monitoraggio dei procedimenti aventi ad oggetto la conclusione di contratti e convenzioni per servizi ed attivare approfondimenti su potenziali indicatori di rischio (es. concentrazione richieste andate a buon fine su determinati soggetti in servizio presso la Pubblica Amministrazione, etc.)</p> <p>assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p> <p>osservare il rispetto delle deleghe e dei poteri di firma</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	Gestione di adempimenti in materia di assunzione e/o cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute e contributi



Consorzio
Bonifica
di Paestum



		previdenziali ed assistenziali dei dipendenti del Consorzio
<p>OCCASIONE</p>		<p>La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna ovvero avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale.</p> <p>In caso di selezione condotta internamente il processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e, successivamente, attraverso la conduzione di colloqui</p> <p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p>L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del Presidente del Consorzio</p> <p>Le promozioni del personale avvengono tramite il metodo comparativo, previa relazione</p>



	<p>dell'Area competente sulla necessità del profilo professionale</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>» (art. 318 cod. pen.)</p> <p>«<i>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</i>» (art. 319 cod. pen.)</p> <p>«<i>Corruzione in atti giudiziari</i>» (art. 319 ter cod. pen.)</p> <p>«<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità</i>» (art. 319 quater cod. pen.)</p> <p>«<i>Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio</i>» (art. 320 cod. pen.)</p> <p>«<i>Istigazione alla corruzione</i>» (art. 322 cod. pen.)</p> <p>«<i>Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</i>» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Riconoscimento o promessa di altra utilità (assunzione/promozione/conferimento di incarico di collaborazione), anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di indurre il funzionario pubblico al buon esito di adempimenti, verifiche e controlli cui è soggetto l'ente, ove ne</p>



	<p>manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati promettano denaro, beni o altra utilità attraverso la proposta di assunzione/collaborazione di una persona ovvero di avanzamento di grado di un dipendente su segnalazione di pubblico ufficiale</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nelle decisioni riguardanti la selezione del personale e l'avanzamento di grado dei dipendenti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, per qualsiasi decisione concernente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro</p> <p>verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati</p> <p>operare il processo di selezione ed</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>assunzione in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile</p> <p>favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle competenze e delle capacità di ognuno</p> <p>tenere in considerazione, nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre al corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da dipendenti del Consorzio ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura di</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>predisporre per ogni operazione un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni dell'operazione medesima garantire la tracciabilità del sistema premiante del personale, avendo cura a tal proposito di valutare il merito e le competenze dei dipendenti</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA SETTORE SEGRETERIA E CONTENZIOSO
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 D.LGS. N. 231/2001	<p>Gestione dei contenziosi giudiziali e/o arbitrali, nomina dei legali e dei consulenti – che avviene con deliberazione del Consorzio in base alla consultazione di curriculum, ove richiesti, ovvero <i>intuitu personae</i> – e coordinamento delle loro attività</p>
OCCASIONE		<p>Il Settore Segreteria e Contenzioso gestisce le pratiche di contenzioso e coordina le attività dei consulenti legali</p>



<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«Corruzione in atti giudiziari» (art. 319 ter cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per mezzo di altre strutture dell'ente ovvero tramite fornitori, società di <i>service</i>, consulenti o <i>partner</i> del Consorzio, al fine di influenzare l'andamento dei giudiziari e/o arbitrali a favore dell'ente o di danneggiare la controparte</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, in occasione di contenziosi giudiziari, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il Giudice e/o Arbitro al buon esito del processo o dei procedimenti arbitrali a favore del Consorzio e di danneggiare la controparte ovvero dare e/o promettere denaro, beni o altra utilità alla persona chiamata a testimoniare, in un procedimento penale, davanti alla Autorità giudiziaria, al fine di indurre la stessa a rendere dichiarazioni mendaci o ad occultare le stesse</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Basso</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei contenziosi giudiziari e/o arbitrali, devono attenersi alle</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>non instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto</p> <p>prevenire l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitto di interesse nei confronti dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto del Consorzio</p> <p>evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con l'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto dell'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da loro dipendenti ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale, fornendo</p>
--	--



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate all'Autorità Giudiziaria e/o Arbitrale</p> <p>richiedere ai legali e/o consulenti di tenere evidenza degli incontri svolti con l'Autorità Giudiziaria, della documentazione/informazioni</p> <p>richieste/rilasciate e dell'esito dei procedimenti</p> <p>ricevere adeguati flussi informativi dai legali e/o consulenti incaricati di patrocinare il Consorzio nei contenziosi che coinvolgono l'ente</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p>Gestione di rapporti con i fornitori, in relazione all'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
OCCASIONE		<p>Il Settore Amministrativo e l'Area Tecnica,</p>



	<p>ciascuna per quanto di rispettiva competenza e con la supervisione del proprio Direttore, si occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri adempimenti necessari per l'acquisizione di lavori, forniture e/o servizi in economia</p>
FATTISPECIE DI REATO	<p>«Corruzione per l'esercizio della funzione» (art. 318 cod. pen.)</p> <p>«Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio» (art. 319 cod. pen.)</p> <p>«Corruzione in atti giudiziari» (art. 319 ter cod. pen.)</p> <p>«Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio» (art. 320 cod. pen.)</p> <p>«Istigazione alla corruzione» (art. 322 cod. pen.)</p> <p>«Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri» (art. 322 bis cod. pen.)</p>
MODALITÀ	<p>Acquisto di lavori, forniture e/o servizi da fornitori segnalati dalla Pubblica Amministrazione</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio che i soggetti indicati, nell'acquisto di lavori, forniture e/o servizi, al fine di ottenere vantaggi nei rapporti con la Pubblica</p>



	<p>Amministrazione, concludano i relativi contratti esclusivamente con fornitori segnalati da funzionari pubblici</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore</p> <p>non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni presentate dai soggetti a cui è stato richiesto un preventivo</p>



	<p>assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni alla base dell'operazione stessa operare strettamente in conformità ai poteri delegati e di firma</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		AREA AMMINISTRATIVA
		SERVIZIO ECONOMATO
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 BIS D.LGS. N. 231/2001	Gestione della liquidità e di valori di bollo tramite il Servizio Economato
OCCASIONE		L'Area Amministrativa ed il Servizio Economato si occupano della gestione della cassa e dei valori bollati
FATTISPECIE DI REATO		<p>«Alterazione di monete» (art. 454 cod. pen.)</p> <p>«Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate» (art. 455 cod. pen.)</p> <p>«Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede» (art. 457 cod. pen.)</p> <p>«Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati» (art. 459 cod. pen.)</p> <p>«Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di</p>



	<p>valori di bollo» (art. 460 cod. pen.)</p> <p>«Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata» (art. 461 cod. pen.)</p>
MODALITÀ	<p>Conseguimento di un ingiusto profitto attraverso l'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione, la spendita e/o la messa in circolazione di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p> <p>Conseguimento di un ingiusto profitto attraverso l'acquisto o la ricezione di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio che i soggetti indicati concorrano alla messa in circolazione in qualsiasi modo di monete o valori di bollo contraffatti o alterati</p>
LIVELLO RISCHIO	<p>Medio</p>
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nella gestione della liquidità, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>utilizzare preferibilmente sistemi tracciabili per qualsiasi operazione di incasso e/o pagamento</p> <p>avere cura di esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di fabbricazione, movimentazione e</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>spendita di denaro, valori bollati, titoli di qualsiasi natura e carte filigranate</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>controllare la quantità e la qualità delle banconote che ricevono dai consorziati o da eventuali terzi</p> <p>operare con il dovuto rigore per evitare di accettare banconote false come regolari</p>

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Predisposizione dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali dirette ai consorziati od al pubblico</p> <p>Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa e contabile e sul bilancio di previsione e sul consuntivo</p>
OCCASIONE		<p>Il Direttore dell'Area Amministrativa, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, predispone la documentazione</p>



	<p>da sottoporre al Direttore Generale ed al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa</p> <p>L'Area Amministrativa, per il tramite del suo Direttore e gli addetti incaricati, gestisce i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto dell'ente</p>
FATTISPECIE DI REATO	<p>«<i>False comunicazioni sociali</i>» (art. 2621 cod. civ.)</p> <p>«<i>Fatti di lieve entità</i>» (art. 2621 bis cod. civ.)</p>
MODALITÀ	<p>Predisposizione di comunicazioni false dirette ai consorziati od al pubblico riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio (bilancio di previsione, bilancio consuntivo, situazione flussi di cassa, <i>report</i> previsionali e consuntivi, etc.) con lo scopo di occultare la reale situazione</p> <p>Occultamento di documenti, adozione di atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o realizzazione di artifici idonei ad impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nell'interesse o a vantaggio del Consorzio</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione delle comunicazioni sociali</p>



	<p>dell'ente, espongano fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettano informazioni – la cui comunicazione è imposta dalla normativa vigente – sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio</p> <p>Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione o controllo della documentazione da mettere a disposizione degli organi dell'Ente, occultino informazioni al fine di impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p>Rischio che i soggetti indicati pongano in essere atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o artifici idonei a impedire o ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORIMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella fase di predisposizione delle comunicazioni sociali dell'ente e nei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>improntare i propri comportamenti alla massima correttezza, trasparenza, equità e onestà</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>garantire che il Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali altri soggetti incaricati dei controlli abbiano accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle rispettive attività</p> <p>esprimere correttezza e puntualità informativa, assieme al coinvolgimento diretto nelle scelte complessive dell'ente, nelle forme stabilite dallo Statuto</p> <p>assicurare a tutti i consorziati l'accesso all'informazione sulle attività condotte in condizioni di parità</p> <p>svolgere le proprie mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento delle finalità del Consorzio e garantendo la correttezza e l'autenticità dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni</p> <p>astenersi da qualsiasi attività che possa coinvolgere interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti o pregiudizievoli per il Consorzio</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni oggetto della documentazione predisposta per il Commissario Straordinario e/o il Consiglio dei Delegati e/o la Deputazione Amministrativa ed il Collegio dei Revisori dei Conti e soggetta a controllo</p> <p>assicurare la coerenza delle rendicontazioni</p> <p>rispetto alle disposizioni interne</p>
--	---

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 TER D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p>Predisposizione di prospetti, note o documentazione da sottoporre o mettere a disposizione degli organi del Consorzio</p> <p>Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa e contabile e sul bilancio di previsione e sul consuntivo</p>
OCCASIONE		<p>Il Responsabile del Settore Amministrativo, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, predispone la documentazione</p>



	<p>da sottoporre al Direttore Generale ed al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa</p> <p>L'Area Amministrativa, per il tramite del suo Direttore e gli addetti incaricati, gestisce i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto dell'ente</p>
FATTISPECIE DI REATO	« <i>Impedito controllo</i> » (art. 2625 cod. civ.)
MODALITÀ	Occultamento di documenti, adozione di atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o realizzazione di artifici idonei ad impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nell'interesse o a vantaggio del Consorzio
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio che i soggetti indicati, nell'attività di predisposizione o controllo della documentazione da mettere a disposizione degli organi dell'ente, occultino informazioni al fine di impedire od ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p>Rischio che i soggetti indicati pongano in essere atteggiamenti ingiustificatamente dilatori o artifici idonei a impedire o ostacolare il controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio



Consorzio
Bonifica
di Paestum



PROTOCOLLI DI CONTROLLO

REGOLE COMPORTAMENTALI

Il soggetti indicati, nella fase di supervisione e/o predisposizione di prospetti, note o documentazione da sottoporre o mettere a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:

- improntare i propri comportamenti alla massima correttezza, trasparenza, equità e onestà
- garantire che il Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali altri soggetti incaricati dei controlli abbiano accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle rispettive attività
- esprimere correttezza e puntualità informativa, assieme al coinvolgimento diretto nelle scelte complessive dell'ente, nelle forme stabilite dallo Statuto
- assicurare a tutti i consorziati l'accesso all'informazione sulle attività condotte in condizioni di parità
- svolgere le proprie mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento delle



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>finalità del Consorzio e garantendo la correttezza e l'autenticità dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni</p> <p>astenersi da qualsiasi attività che possa coinvolgere interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti o pregiudizievoli per il Consorzio</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni oggetto della documentazione predisposta per il Commissario Straordinario e/o il Consiglio dei Delegati e/o la Deputazione Amministrativa ed il Collegio dei Revisori dei Conti e soggetta a controllo</p> <p>assicurare la coerenza delle rendicontazioni rispetto alle disposizioni interne</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p> <p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI</p>
-----------------------------------	--



<p>ATTIVITÀ SENSIBILE</p>	<p>ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001</p>	<p>Trasmissione alla Regione Campania del bilancio di previsione e variazioni e conto consuntivo</p> <p>Gestione di comunicazioni o adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione</p> <p>Ispezioni, verifiche o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione in materia di lavoro e sicurezza sul lavoro/ambiente</p>
<p>OCCASIONE</p>		<p>Il Capo Settore Amministrativo, con la collaborazione del personale addetto all'Area Amministrativa, elabora i documenti di bilancio</p> <p>Il Settore Amministrativo e l'Area Tecnica, per il tramite dei loro Direttori e per le materie di rispettiva competenza, coordinano e possono avere contatti diretti con funzionari della Pubblica Amministrazione o di enti competenti in materia di rapporto di lavoro in occasione di ispezioni, verifiche o accertamenti</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>		<p>«Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza» (art. 2638 cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>		<p>Adozione di condotte ostruzionistiche o non collaborative nei confronti delle autorità di vigilanza e degli altri enti al fine di ostacolarne le funzioni</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>		<p>Rischio che i soggetti indicati adottino condotte ostruzionistiche o non collaborative</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>nei confronti della Pubblica Amministrazione al fine di ostacolarne le funzioni di controllo in occasione della trasmissione del bilancio</p> <p>Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari della Pubblica Amministrazione in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro o di sicurezza sul lavoro/ambiente e <i>privacy</i>, in occasione di accertamenti o verifiche adottino condotte ostruzionistiche o non collaborative nei confronti dei predetti soggetti al fine di ostacolarne le funzioni</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione di richieste, ispezioni, verifiche o accertamenti da parte della Pubblica Amministrazione in genere ed in occasione della trasmissione di documentazione nei confronti di quest'ultima devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>astenersi dal presentare dichiarazioni non veritiere a soggetti pubblici – nazionali o comunitari – in relazione alle rispettive attività di ispezione, accertamento o verifica degli adempimenti di legge ovvero di verifica in ordine all'ottenimento di concessioni,</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi ovvero al fine di evitare sanzioni</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti autorità di vigilanza</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle summenzionate autorità, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>predisporre il bilancio di previsione e relative variazioni e il conto consuntivo in stretta aderenza alle disposizioni vigenti</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni presentate alle autorità di vigilanza</p> <p>tenere evidenza degli incontri svolti con le autorità di vigilanza e gli altri enti, della documentazione/informazioni/richieste rilasciate e dell'evidenza di eventuali punti di criticità riscontrati nell'ambito del confronto con i funzionari pubblici per i soggetti delegati, assicurare un adeguato <i>reporting</i> al Direttore responsabile in merito alle richieste operate, agli incontri avvenuti ed ai relativi esiti</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

UNITÀ ORGANIZZATIVA		PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001	Alienazione di beni di proprietà del Consorzio
OCCASIONE		<p>Il Direttore dell'Area Tecnica o un soggetto esterno assevera la perizia di stima dei beni oggetto di alienazione da parte del Consorzio</p> <p>La procedura di alienazione viene curata dall'Area Amministrativa</p>
FATTISPECIE DI REATO		«Corruzione tra privati» (art. 2635 cod. civ.)
MODALITÀ		<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei valori di cessione dei beni, nell'indurre un soggetto terzo (Commissario Straordinario, Direttore Generale, dirigente preposto, professionista esterno incaricato della redazione o dell'asseverazione della perizia di stima, etc.) a</p>



	compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi con i consulenti o i soggetti esterni in genere, concedano o promettano denaro o altre utilità al fine di ottenere benefici di qualsiasi natura nelle operazioni di alienazione dei beni di proprietà del Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>operare in conformità alle disposizioni sopra riportate</p> <p>operare in stretta conformità ai poteri delegati e di firma</p> <p>assicurare un adeguato <i>reporting</i> periodico al Consiglio dei Delegati e/o alla Deputazione Amministrativa, alla Direzione Generale ed al Collegio dei Revisori dei Conti in merito alle operazioni condotte o in corso di conduzione</p>
-------------------------	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 TER D.LGS. N.</p> <p>231/2001</p>	<p>Conclusioni, stipulazione o esecuzione di contratti per acquisizioni di lavori, forniture e servizi in economia</p>
OCCASIONE		<p>L'Area Amministrativa e l'Area Tecnica, ciascuna per le acquisizioni di competenza, si</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	occupano della richiesta di preventivi, della predisposizione della bozza di delibera e degli altri atti necessari per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture
FATTISPECIE DI REATO	«Corruzione tra privati» (art. 2635 cod. civ.)
MODALITÀ	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità (es. fornitura non onerosa di servizi o a condizioni diverse da quelle comunemente praticate) al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio e per la conduzione dell'attività, inducendo un soggetto terzo (es. amministratore, direttore generale, dirigente preposto, sindaco, liquidatore o sottoposto di altra società) a compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà</p> <p>Il Consorzio non effettua un'adeguata selezione dei fornitori o dei consulenti tale da garantire l'ottenimento di una fornitura che risponda a <i>standard</i> consoni e definiti in termini qualitativi ed economici</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti indicati, relazionandosi direttamente con i fornitori, i consulenti o i soggetti esterni in genere, concedano o promettano denaro o altre utilità al fine di ottenere benefici di qualsiasi natura a vantaggio o nell'interesse del Consorzio



LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, in occasione dei rapporti con soggetti esterni al Consorzio, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>tenere una condotta ispirata all'integrità morale, alla trasparenza, all'imparzialità, all'indipendenza e alla professionalità, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore</p> <p>non promettere, erogare favori, somme, benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri</p> <p>In ogni caso l'offerta di omaggi deve essere finalizzata unicamente a promuovere l'immagine del Consorzio e non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>operare in conformità alle disposizioni sopra riportate</p> <p>operare in stretta conformità ai poteri delegati e di firma</p> <p>effettuare controlli sulla correttezza, completezza e integrità dei dati/informazioni</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**



	<p>presentate dai soggetti a cui è stato richiesto un preventivo assicurare che ogni decisione sia supportata da adeguata documentazione che consenta, in ogni momento, una verifica in ordine alle motivazioni alla base dell'operazione stessa</p>
--	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 TER D.LGS. N. 231/2001	Assunzione di personale dipendente
OCCASIONE		<p>La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna o avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale</p> <p>In caso di selezione condotta internamente il processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e successivamente attraverso la conduzione di colloqui</p>



	<p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p>L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del del Presidente del Consorzio</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«Corruzione tra privati» (art. 2635 cod. civ.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di ottenere un vantaggio di carattere economico per il Consorzio e per la conduzione dell'attività, inducendo un soggetto terzo (es. amministratore, direttore generale, dirigente preposto, sindaco o liquidatore di altra società) a compiere od omettere un atto, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati, procedano all'assunzione di personale dipendente in maniera non conforme al processo di adeguata selezione per i medesimi, ai fini</p>



	dell'ottenimento di un vantaggio indebito o nell'interesse del Consorzio
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nelle procedure concernenti la selezione del personale e l'avanzamento di grado dei dipendenti, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità per qualsiasi decisione inerente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro</p> <p>verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati</p> <p>operare il processo di selezione ed assunzione in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile</p> <p>favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle competenze e delle capacità di ognuno</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**

● ● ● ●

	<p>tenere in considerazione, nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre al corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore</p> <p>evitare atti di corruzione attraverso pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da dipendenti del Consorzio ovvero effettuati tramite persone che agiscono per conto dell'ente</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura a tal proposito di valutare i fabbisogni di assunzione nonché la copertura degli stessi, ivi inclusa la verifica della completezza e conformità della documentazione prodotta rispetto alle norme applicabili</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE</p> <p>AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p>
-----------------------------------	---



		AREA TECNICA RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MEDICO COMPETENTE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 SEPTIES D.LGS. N. 231/2001	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro
IL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		<p>Il Consorzio, così come previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ha adottato il Sistema di Prevenzione e Protezione: le figure fondamentali per il funzionamento del Sistema di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) sono state nominate ed operano in attuazione del mandato conferitogli.</p> <p>L'ente ha adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Il D.V.R. è adeguato al tipo di organizzazione dell'ente, tiene conto di tutti i pericoli presenti nelle varie condizioni ipotizzabili durante lo svolgimento delle attività lavorative – normali ed anomale – e viene aggiornato periodicamente a seguito delle variazioni organizzative, normative, in base alle rivalutazioni di rischi specifici ed in tutti i casi previsti dall'art. 29, comma 3, d.lgs. n. 81/2008. Nel D.V.R. sono considerati sia i rischi per la sicurezza sia quelli per la salute dei lavoratori e vengono gestite le situazioni di emergenza secondo piani che rispecchiano le varie condizioni operative che si possono presentare</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>Il Consorzio ha nominato il Medico Competente, il quale ha collaborato alla valutazione dei rischi e redatto il conseguente Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori. Tale sorveglianza è attiva e coinvolge tutti gli addetti che risultano esposti a rischi per la salute</p> <p>Interviene nella gestione del Sistema di Prevenzione e Protezione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), eletto dai lavoratori stessi e regolarmente formato</p> <p>Il Consorzio pianifica le attività di formazione sia in relazione alle necessità evidenziate dai preposti per le attività operative che in conseguenza di eventuali cambiamenti tecnologici o normativi</p> <p>I nuovi assunti vengono formati sia relativamente all'attività che svolgeranno sia ai rischi cui potranno essere esposti. A tutti i lavoratori sono distribuiti dispositivi di protezione individuale adeguati ai rischi cui sono esposti</p> <p>Tutte le attività di controllo delle ditte che operano per conto del Consorzio vengono svolte secondo procedure documentate; eventuali cantieri mobili sono documentati e tenuti sotto controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente</p> <p>Il Sistema di Prevenzione e Protezione è oggetto di un costante monitoraggio da parte del R.S.P.P. e dei preposti al fine di garantire al Consorzio l'efficacia del sistema</p>
--	---



Consorzio
Bonifica
di Paestum



<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«<i>Omicidio colposo</i>» (art. 589 cod. pen.) «<i>Lesioni personali colpose</i>» (art. 590 cod. pen.)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Rischio di violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro quali:</p> <p>violazione dei canoni di diligenza media nello svolgimento di un'attività, avuto specifico riguardo alle mansioni di vigilanza in concreto gravanti sul soggetto agente</p> <p>comportamento contrario alla normale prudenza, intesa quale insieme di comportamenti che tutti i lavoratori devono tenere, in determinate circostanze di tempo e di luogo, per evitare la lesione di diritti altrui</p> <p>inosservanza delle regole e delle precauzioni doverose da parte della media dei soggetti che rivestono una qualifica e sono adibiti a mansioni analoghe a quelle poste in capo al soggetto agente</p>



	Rischio che il Consorzio non sovrintenda alla gestione degli adempimenti in tema di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti cagionino il decesso e/o lesioni di terzi in conseguenza della violazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
	Rispetto degli <i>standard</i> tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici (art. 30, comma 1-lett. a), d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Il Consorzio controlla costantemente, mediante verifiche e sopralluoghi svolti dal R.S.P.P. in collaborazione con il R.L.S., il rigoroso rispetto degli <i>standard</i> tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
REGOLE COMPORTAMENTALI	Il Consorzio deve rispettare tutti gli <i>standard</i> tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici L'OdV verifica che siano stati rispettati gli <i>standard</i> tecnico strutturali relativi ad:



	<p>attrezzature, impianti e luoghi di lavoro. Verifica che siano stati analizzati e valutati gli agenti chimici usati, gli agenti fisici presenti e quelli biologici. Inoltre verifica che tutta la documentazione relativa tali valutazioni sia conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti e che sia aggiornata e disponibile</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure implementate per sviluppare una corretta e completa analisi dei pericoli ed una conseguente valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, nell'uso delle attrezzature e degli impianti, nell'uso di sostanze chimiche e nell'esposizione ad agenti fisici e biologici</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti (art. 30, comma 1-lett. b), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha adottato un D.V.R. che analizza i singoli luoghi di lavoro, preoccupandosi in particolare di aggiornarlo periodicamente secondo le prescrizioni normative vigenti e/o allorquando intervengano modifiche del processo produttivo ovvero della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>sicurezza dei lavoratori e/o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione e/o a seguito di infortuni significativi e/o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.</p> <p>Le misure adottate sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">adozione di una organizzazione (organigramma) idonea a gestire le risorse umane e materiali informazione, formazione ed addestramentocontrollo sanitario (allorquando necessario)assegnazione e gestione dei dispositivi di protezione individualeutilizzo e controllo/manutenzione delle attrezzature e dei mezzi produttivigestione e manutenzione dei luoghi di lavorogestione delle sostanze e dei preparati pericolosigestione delle situazioni pericolose con analisi dei quasi incidenticontinua e corretta manutenzione di ambienti e macchine
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve svolgere l'attività di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi conseguenti. A seguito di tale valutazione</p>



	<p>deve definire e far applicare le misure di prevenzione e protezione conseguenti</p> <p>L'OdV verifica che la valutazione dei rischi sia presente e continuamente aggiornata alle reali condizioni organizzative ed operative dell'Ente. Inoltre verifica che tutta la documentazione relativa alla valutazione dei rischi sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure implementate per sviluppare una corretta e completa analisi dei pericoli ed una conseguente valutazione dei rischi</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di natura organizzativa, quali emergenze e primo soccorso (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha provveduto a nominare, formare ed addestrare gli addetti al primo soccorso, antincendio ed evacuazione controllando periodicamente la necessità di effettuare aggiornamenti periodici e prove di evacuazione annuali; l'ente provvede inoltre ad una corretta manutenzione-conservazione dei presidi antincendio e del materiale di primo soccorso</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>È stato redatto un piano di emergenza dove sono individuati vari scenari e per i quali è stata prevista la risposta che l'organizzazione deve dare. Vengono eseguite simulazioni periodiche per rendere maggiormente efficace l'azione delle squadre di emergenza</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire che il Sistema di Prevenzione e Protezione sia in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero presentarsi. Al fine di giungere a tale risultato deve individuare tra i lavoratori, consultando il R.L.S., quelli che comporranno la squadra di emergenza: a questi dovrà assicurare adeguata formazione ripetuta nel tempo. Dovrà inoltre assicurare lo svolgimento di simulazioni di possibili emergenze al fine di testare le capacità di reazione della squadra. L'ente deve garantire la corretta formazione di base sulla risposta alle emergenze per tutti i lavoratori.</p> <p>L'OdV verifica che venga svolto dal Sistema di Prevenzione e Protezione l'attività di gestione delle emergenze, incluse le attività di simulazione.</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attivi i piani di emergenza implementati per i diversi scenari che dovessero presentarsi nei diversi siti ove l'ente svolge le sue attività</p>



LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di natura organizzativa, quali gestione degli appalti (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>In caso di affidamento di lavori in appalto a terzi che si trovino a lavorare presso i locali dell'ente contemporaneamente allo svolgimento delle normali attività consortili, il Consorzio si occupa di redigere apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.). In caso di apertura di cantieri temporanei o mobili, l'ente in qualità di committente adempie agli obblighi di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio deve garantire che tutti gli appalti siano realizzati in completa sicurezza. A tal fine attua tutte le misure di natura organizzativa e tecnica necessarie per il raggiungimento di tale scopo, avvalendosi del R.S.P.P. e dei preposti per monitorare il corretto svolgimento delle attività oggetto dell'appalto</p> <p>L'OdV verifica che tutta la documentazione inerente gli appalti sia adeguata e conforme all'idoneità tecnica-organizzativa richiesta agli appaltatori</p>



LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di natura organizzativa, quali riunioni periodiche di sicurezza (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio organizza periodicamente riunioni per la sicurezza alle quali partecipano, oltre ad un rappresentante dell'ente, il R.S.P.P., il Medico Competente ed il R.L.S. Nel corso di tali riunioni l'ente sottopone all'esame dei partecipanti il D.V.R., l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale scelti ed i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute. Nelle stesse riunioni sono individuati i codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali e gli obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva.</p> <p>La riunione per la sicurezza deve essere indetta in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che abbiano riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.</p>



	<p>In occasione delle riunioni viene redatto un verbale che resta a disposizione dei partecipanti, degli organi di vigilanza e dell'OdV per l'eventuale consultazione</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire lo svolgimento delle riunioni periodiche della sicurezza</p> <p>L'OdV verifica che le riunioni periodiche della sicurezza vengano svolte, documentate e che tale documentazione venga conservata</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per assicurare la comunicazione interna e le procedure per lo svolgimento di riesami periodici del Modello così da garantirne l'efficacia ed il miglioramento nel tempo</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
	<p>Consultazioni del R.L.S. (art. 30, comma 1-lett. c), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio consulta il R.L.S. nelle scelte in materia di sicurezza e provvede inoltre affinché riceva la formazione necessaria con aggiornamenti periodici.</p> <p>In ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. l'ente consulta il R.L.S. nei casi – non esaustivi – di seguito indicati:</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>all'atto della prima redazione della valutazione di tutti i rischi e della elaborazione del D.V.R. ed in occasione di tutti i successivi aggiornamenti</p> <p>in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'ente;</p> <p>in ordine alla designazione del R.S.P.P., degli addetti al servizio di prevenzione, alle attività di prevenzione incendi, al primo soccorso ed all'evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente</p> <p>in ordine all'organizzazione della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti</p> <p>in ordine alle misure alternative che garantiscano un livello di sicurezza equivalente qualora i vincoli urbanistici o architettonici ostino agli adempimenti per rendere i luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>nel caso di cantieri temporanei o mobili, prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche da apportare allo stesso</p> <p>nel caso in cui i rischi derivanti dal rumore non possano essere evitati con le misure di prevenzione e protezione di cui all'art. 192 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo</p>
--	--



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>nell'ambito delle sostanze pericolose, per la protezione da agenti chimici ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 50 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>per la protezione da agenti cancerogeni e mutageni, in caso di operazioni lavorative particolari a mente dell'art. 241 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>prima dell'esecuzione dei campionamenti per la protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto a mente dell'art. 253 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>qualora dai risultati delle misurazioni della concentrazione di amianto nell'aria emergano valori superiori al valore limite fissato dall'art. 254 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire lo svolgimento delle libere elezioni del R.L.S. e concedergli la possibilità di consultare la documentazione i cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>L'OdV verifica che la figura dell'R.L.S. sia consultata e svolga la sua attività nell'ambito del Sistema di Prevenzione e Protezione del Consorzio</p>



	<p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per assicurare la comunicazione interna ed in particolare quella con il R.L.S.</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di sorveglianza sanitaria (art. 30, comma 1-lett. d), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio coopera costantemente con il Medico Competente, il quale partecipa all'attività di valutazione dei rischi, programma la sorveglianza sanitaria sulla base della stessa valutazione e definisce tempistiche e tipologia di esami da effettuare. In caso di cambi di mansione ovvero di introduzione di nuovi rischi il Consorzio comunica al Medico Competente le variazioni intervenute. La gestione delle idoneità o delle prescrizioni per idoneità parziale avviene a mezzo di apposite comunicazioni ai preposti</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio deve garantire lo svolgimento della sorveglianza sanitaria a cura del Medico Competente. L'ente deve garantire il rispetto delle idoneità rilasciate dal Medico Competente stesso e di eventuali idoneità parziali e/o con limitazioni.</p>



	<p>In caso di cambio di mansioni del lavoratore il Consorzio deve garantire la comunicazione al Medico Competente al fine di una nuova valutazione dell'idoneità del dipendente alla nuova mansione</p> <p>L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la realizzazione di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
<p style="text-align: center;">LIVELLO RISCHIO</p>	<p style="text-align: center;">Medio</p>
	<p>Attività di informazione e formazione dei lavoratori (art. 30, comma 1-lett. e), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio mantiene alta l'attenzione e la sensibilità dei lavoratori in ordine al rispetto della propria persona e delle norme di sicurezza</p> <p>A tale fine l'ente si occupa di formare ed informare adeguatamente ogni lavoratore in materia di salute e sicurezza, soprattutto per quanto concerne:</p> <p>i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo ed assistenza</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>i rischi riferiti alle mansioni ed ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore di appartenenza del Consorzio</p> <p>All'atto dell'ingresso nel Consorzio, il lavoratore sarà affiancato da personale più esperto e, con la supervisione di un preposto, riceverà una formazione specifica anche su quegli aspetti della sicurezza riguardanti il suo lavoro specificamente L'applicazione delle norme di sicurezza si realizza anche attraverso l'applicazione di segnaletica di sicurezza, la quale indica con precisione le azioni che un lavoratore deve ovvero non deve compiere per svolgere in maniera corretta e sicura le mansioni affidategli</p> <p>Tale attività formativa sarà ripetuta ogniqualvolta il lavoratore muterà le mansioni ovvero saranno introdotte nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi</p> <p>Il Consorzio prevede inoltre che i lavoratori ricevano una formazione specifica nel caso in cui vi sia un'evoluzione dei rischi o l'insorgenza di nuovi pericoli</p> <p>In relazione alle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici e che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (es. lavori in quota, carrellisti, lavori elettrici, etc), il Consorzio somministra una formazione <i>ad hoc</i> ai lavoratori in ordine all'uso delle attrezzature (es. carrello elevatore, escavatore, terna, etc.)</p>
--	---



Consorzio
Bonifica
di Paestum



REGOLE COMPORTAMENTALI

Il Consorzio deve garantire che tutti i lavoratori siano informati sui rischi cui possono essere esposti, formati per poter affrontare i rischi residui ed addestrati per poter svolgere la loro attività in completa sicurezza. L'ente deve verificare che la formazione sia stata efficace e periodicamente la verifica e la aggiorna

L'Odv, nell'ambito delle sue attività, verifica l'idoneità dell'attività di informazione e di formazione dei dipendenti

Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure che garantiscano la pianificazione, la realizzazione e la verifica dell'efficacia di tutti gli aspetti dell'informazione e della formazione dei lavoratori. L'ente deve altresì implementare e mantenere attive le procedure e/o le istruzioni operative che illustrino ai lavoratori l'uso delle attrezzature di lavoro e/o lo svolgimento di attività particolari che possano essere fonte di rischi specifici



Consorzio
Bonifica
di Paestum



LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori</p> <p>(art. 30, comma 1-lett. f), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>La sorveglianza e vigilanza viene curata in maniera continuativa e rigorosa da parte del Consorzio</p> <p>Il R.S.P.P. effettua un controllo tecnico- operativo o di primo grado configurabile come verifica tecnica di sicurezza sulle nuove attività, nuove attrezzature e nuovi mezzi, nuovi prodotti, prodotti pericolosi e sulle loro caratteristiche; verifica inoltre a mezzo di sopralluoghi sul territorio il rispetto delle procedure operative adottate</p> <p>Sono previsti provvedimenti disciplinari in caso di violazione delle normative o delle regole consortili da parte dei lavoratori</p> <p>Il Consorzio programma altresì <i>audit</i> tecnico- operativi periodici mirati e cura la conseguente attivazione di azioni correttive e preventive derivanti dai suddetti controlli</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo del rispetto delle procedure adottate.</p>



	<p>Periodicamente, mediante <i>audit</i> specifici, esegue verifiche sull'applicazione delle procedure adottate</p> <p>L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la realizzazione di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge (art. 30, comma 1-lett. g), d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio espleta tutti gli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente (es. denunce messa a terra, agibilità dei locali, certificato di prevenzione incendi, dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici, etc.) e di effettuare delle verifiche periodiche in materia di rispetto della conformità normativa</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio deve garantire che tutte le documentazioni e certificazioni obbligatorie</p>



	<p>siano acquisite e che siano monitorate eventuali loro scadenze</p> <p>L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, vigile affinché le attività di verifica della conformità normativa vengano svolte con continuità dalle figure consortili competenti e verifica il rispetto delle scadenze delle autorizzazioni e certificazioni obbligatorie</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare e mantenere attive le procedure per la gestione della documentazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, di verifica della conformità normativa e di gestione delle scadenze</p>
<p style="text-align: center;">LIVELLO RISCHIO</p>	<p style="text-align: center;">Medio</p>
	<p style="text-align: center;">Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate (art. 30, comma 1-lett. h), d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio programma <i>audit</i> tecnico-operativi periodici mirati aventi ad oggetto temi specifici e cura l'adozione di eventuali azioni correttive e preventive. L'ente monitora altresì lo stato avanzamento lavori del piano di miglioramento adottato</p> <p>Sono previsti provvedimenti disciplinari in caso di violazione delle normative o delle regole consortili da parte dei lavoratori</p>



<p style="text-align: center;">REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello adottato mediante verifiche sull'applicazione delle procedure adottate</p> <p>L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale del Modello adottato</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare e mantenere attive le procedure per il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello adottato sulla base di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati e sull'applicazione delle procedure approvate</p>
<p style="text-align: center;">LIVELLO RISCHIO</p>	<p style="text-align: center;">Medio</p>
	<p style="text-align: center;">Sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività (art. 30, comma 2, d.lgs. n. 81/2008)</p>
<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITÀ</p>	<p>Il Consorzio cura la formalizzazione di tutte le attività effettuate (es. registro dei controlli periodici antincendio, redazione dei verbali di riunione, etc.) e conserva tutta la documentazione in formato digitale e/o cartaceo</p>



<p style="text-align: center;">REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire che ci sia evidenza documentale dello svolgimento delle attività necessarie per garantire la salute e sicurezza sul lavoro. L'ente deve inoltre garantire tutte le registrazioni previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, vigila affinché le attività di registrazione vengano svolte con continuità dalle figure consortili competenti e verifica lo stato di conservazione delle registrazioni</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per la gestione della documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sì da garantire sia l'identificazione documentale univoca che la conservazione digitale e/o cartaceo della stessa</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Competenze tecniche e poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio (art. 30, comma 3, d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha definito un sistema organizzato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro rappresentato in un organigramma ove</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>sono definite le figure di datore di lavoro, dirigenti e preposti. L'ente espleta attività di sorveglianza finalizzata a sensibilizzare e responsabilizzare tutti i lavoratori e prevenire/correggere tempestivamente eventuali comportamenti non adeguati</p> <p>È stato nominato un R.S.P.P. che collabora con il Consorzio per effettuare una costante attività di valutazione dei rischi presenti sul posto di lavoro e di aggiornamento dei relativi documenti</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve garantire che le attività di individuazione dei pericoli sul posto di lavoro e di valutazione e gestione dei rischi conseguenti siano svolte da personale avente competenze tecniche adeguate ed i poteri necessari al fine di assicurare che le valutazioni svolte siano adeguate alla realtà lavorativa della società</p> <p>L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, verifica che solo persone con adeguate competenze e necessari poteri svolgano attività di valutazione e gestione del rischio</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve mantenere attive le procedure per lo svolgimento dell'analisi dei pericoli, la valutazione dei rischi ed il rispetto della conformità normativa</p>



LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (art. 30, comma 3, d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio ha adottato un Codice etico – costituente parte integrante del Modello – che si impegna di diffondere tra a tutti i lavoratori e ad applicare costantemente e rigorosamente al fine di sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello</p>
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio deve garantire l'applicazione costante e rigorosa del Codice etico adottato</p> <p>L'OdV, nello svolgimento delle attività di controllo previste, verifica la continua e rigorosa applicazione, ove necessario, del Codice etico adottato</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	<p>Sistema di controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate (art. 30, comma 4, d.lgs. n. 81/2008)</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Consorzio cura la sorveglianza e vigilanza sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate</p>



	Il R.S.P.P. effettua un controllo tecnico-operativo di primo grado
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio deve garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello</p> <p>L'OdV, incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, effettua un controllo di secondo grado di tipo gestionale circa il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità del Modello sulla base di <i>audit</i> periodici che forniscano una valutazione sul rispetto dei requisiti fissati del Modello stesso</p>
LIVELLO RISCHIO	Medio
	Il riesame e l'eventuale modifica del Modello (art. 30, comma 4, d.lgs. n. 81/2008)
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>L'aggiornamento del Modello e la sua integrazione e/o modifica competono al Consiglio dei Delegati.</p> <p>In tale contesto l'OdV deve effettuare:</p> <p>■ la verifica delle procedure adottate dal Consorzio. A tal fine procederà periodicamente</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>ad una verifica: 1) dell'efficacia e dell'attuazione delle procedure previste dal Modello; 2) del livello di conoscenza del Modello anche attraverso l'analisi delle richieste di chiarimenti o delle segnalazioni</p> <p>venute</p> <p>la segnalazione al Consiglio dei Delegati della necessità di aggiornamento del Modello, ove ricorrano le condizioni di cui sopra e, in particolare, in presenza di modifiche sostanziali dell'organizzazione del Consorzio od in caso di integrazioni e/o modifiche del d.lgs. n. 231/2001 od al verificarsi di significative e/o ripetute violazioni del Modello medesimo</p> <p>Al fine di assicurare la conformità del Sistema di Prevenzione e Protezione il Consorzio procede alla relativa rivalutazione almeno una volta all'anno durante la riunione periodica prevista dall'art. 35 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. In occasione di tale riunione:</p> <p>vengono valutate, tra l'altro, le eventuali situazioni di non conformità e sono definite le conseguenti azioni preventive e correttive</p> <p>vengono fissati obiettivi di miglioramento, affidati incarichi e risorse ed eventualmente rivalutato l'approccio consortile in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro</p> <p></p>
--	--



	<p>Tutte le decisioni prese vengono verbalizzate</p> <p>Vengono effettuate riunioni e sopralluoghi congiunti dalle varie figure (es. R.S.P.P., Preposti, R.L.S., etc.) per individuare le misure di prevenzione e protezione adeguate nel caso di situazioni anomale segnalate o modifiche tecnologiche e/o normative</p> <p>Sono previsti piani periodici di formazione ed aggiornamento per le varie figure presenti (es. Preposti, R.S.P.P., R.L.S., etc.) onde seguire e perseguire l'avanzamento dello stato dell'arte su attrezzature di lavoro, gestione di sostanze e preparati, oltre a migliorare le procedure di lavoro</p>
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>Il Consorzio deve assicurare l'aggiornamento periodico del Modello per garantirne la continua efficacia ed efficienza</p> <p>L'OdV segnala, in caso di inadeguatezza, la necessità di un riesame del Modello</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>		<p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p> <p>SETTORE SEGRETERIA E CONTENZIOSO</p>
<p>ATTIVITÀ SENSIBILE</p>	<p>ART. 25 NOVIES D.LGS.</p>	<p>Gestione dei contenziosi giudiziali (es. civili,</p>



	N. 231/2001	tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali, etc.), nomina dei legali e dei consulenti e coordinamento delle loro attività
OCCASIONE		Il Settore Segreteria e Contenzioso e l'Area Amministrativa (Ufficio Catasto) gestiscono, per quanto di rispettiva competenza, le pratiche di contenzioso e coordinano le attività dei consulenti legali
FATTISPECIE DI REATO		<i>«Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria» (art. 377 bis cod. pen.)</i>
MODALITÀ		Violenza o minaccia, ovvero offerta o promessa di denaro o di altra utilità al fine di indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere
DESCRIZIONE RISCHIO		Rischio che i soggetti indicati: con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, inducano a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti al Giudice dichiarazioni che concernono la responsabilità di altri



	<p>relazionandosi direttamente con esponenti o funzionari dell'Autorità Giudiziaria, in occasione di processi in atto, diano e/o promettano denaro, beni o altra utilità al fine di indurre il Giudice al buon esito del processo a favore del Consorzio e di danneggiare la controparte ovvero dare e/o promettere denaro, beni o altra utilità alla persona chiamata a testimoniare, in un procedimento penale, davanti alla Autorità giudiziaria, al fine di indurre la stessa a rendere dichiarazioni mendaci o ad occultare le stesse</p>
<p>Livello rischio</p>	<p>Basso</p>
<p>Protocolli di controllo</p>	
<p>Regole comportamentali</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei contenziosi giudiziari, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>evitare che, in occasione di una qualsiasi richiesta o rapporto con l'Autorità Giudiziaria, il personale incaricato del Consorzio influenzi impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto dell'Autorità Giudiziaria</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità Giudiziaria, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>



Regole operative	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate all'Autorità Giudiziaria</p> <p>richiedere ai legali e/o consulenti di tenere evidenza degli incontri svolti con l'Autorità Giudiziaria, della documentazione/informazioni</p> <p>richieste/rilasciate e dell'esito dei procedimenti</p> <p>ricevere adeguati flussi informativi dai legali e/o consulenti incaricati di patrocinare il Consorzio nei contenziosi che coinvolgono l'ente</p>
-------------------------	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA		DIRETTORE GENERALE AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 NOVIES D.LGS. N. 231/2001	Gestione di attività tutelate dal diritto di autore
OCCASIONE		L'Area Tecnica gestisce le licenze dei programmi acquistati dal Consorzio ed installati sugli elaboratori dell'ente
FATTISPECIE DI REATO		«Protezione del diritto d'autore e di altri diritti



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p><i>connessi al suo esercizio» (art. 171 ter legge 22 aprile 1941 n. 633)</i></p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione e/o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che sulle apparecchiature informatiche del Consorzio venga installato e/o utilizzato <i>software</i> privo di licenza</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	



<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nell'installazione e/o utilizzazione dei <i>software</i> sulle apparecchiature informatiche dell'ente, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>verificare che siano posti in essere</p> <p>comportamenti responsabili</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>mantenere il controllo sull'installazione e/o utilizzazione dei <i>software</i> presso ciascuna postazione di lavoro e ciascun dispositivo informatico consortile</p> <p>conservare una mappatura dei sistemi informatici con relative licenze</p> <p>verificare, anche attraverso controlli a campione, che il personale rispetti il divieto di installare su dispositivi dell'ente <i>software</i> non consentito preventivamente dall'Amministratore di sistema</p> <p>segnalare tempestivamente alla Direzione Generale qualsiasi anomalia sul <i>software</i> installato presso le apparecchiature del Consorzio</p> <p>archiviare gli estremi delle licenze <i>software</i></p> <p>installate sui vari terminali dell'ente</p>

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>PRESIDENTE</p>
-----------------------------------	--------------------------



		CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DIRETTORE GENERALE AREA AMMINISTRATIVA AREA TECNICA
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 UNDECIES D.LGS. N. 231/2001	Gestione degli adempimenti in materia di ambiente
L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI DA PARTE DEL CONSORZIO		<p>Il Consorzio gestisce gli adempimenti in tema di ambiente tramite l'organizzazione desumibile dallo Statuto e dal Piano di Organizzazione Variabile</p> <p>Il Direttore Generale sovrintende alle attività in tema di ambiente coadiuvato dall'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e, in particolare, dal Settore Agricoltura, Forestazione, Ambiente e Territorio</p>
FATTISPECIE DI REATO		« <i>Bonifica dei siti</i> » (art. 257, commi 1e 2, d.lgs. n. 152/2006)
DESCRIZIONE RISCHIO		<p>Rischio che non vengano adeguatamente gestiti gli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente relativamente agli aspetti legati alla contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque sotterranee, di acque superficiali, etc.</p> <p>Rischio che vengano posti in essere comportamenti in violazione delle norme ambientali e che possono provocare l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o di acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio</p>



LIVELLO RISCHIO	
Basso	
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>Il Consorzio di Bonifica monitora eventuali rischi di contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o di acque sotterranee e di danno ambientale predisponendo controlli sulle attività e gestendo in modo appropriato eventuali situazioni di emergenza dovute a sversamenti o inquinamenti non dovuti alle normali attività svolte</p>
REGOLE OPERATIVE	<p>Al verificarsi di un evento di potenziale contaminazione del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o di acque sotterranee e/o di danno ambientale:</p> <p>il responsabile dell'inquinamento deve mettere in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e deve darne immediatamente comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'art. 304, comma 2, d.lgs. n. 56/2006</p> <p>il responsabile dell'inquinamento deve adottare le necessarie misure di prevenzione e deve svolgere, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (C.S.C.) non sia stato superato, provvedere al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio entro quarantotto ore</p> <p>qualora l'indagine preliminare di cui al punto precedente accerti l'avvenuto superamento delle C.S.C. anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento deve darne immediata notizia al Comune ed alla Provincia competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate</p> <p>qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (C.S.R.), il soggetto responsabile deve sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito</p>
--	---



FATTISPECIE DI REATO	«Inosservanza delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera» (art. 279, comma 5, d.lgs. n. 152/2006)
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino il superamento dei valori limite di qualità dell'aria
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	«D.lgs. n. 152/2006. Sanzioni penali» (art. 137, commi 2, 3, 5, 11 e 13)
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino il superamento dei limiti e delle condizioni previste per gli scarichi di acque reflue industriali
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	«Attività di gestione di rifiuti non autorizzata» (art. 256, commi 1, 3 e 6, d.lgs. n. 152/2006) «Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari» (art. 258, comma 4, d.lgs. n. 152/2006) «Traffico illecito di rifiuti» (art. 259, comma 1, d.lgs. n. 152/2006) «Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti» (art. 260, comma 1 e 2, d.lgs. n. 152/2006) «Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti» (art. 260 bis, commi 6, 7 e 8, d.lgs. n. 152/2006)



<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che, in violazione delle norme ambientali in materia, vengano illecitamente gestiti i rifiuti (es., trasporto, da parte di un incaricato, di rifiuti diversi da quelli indicati in autorizzazione, attività di recupero o smaltimento di rifiuti con autorizzazione scaduta o non rinnovata, mancato controllo dei titoli abilitativi del trasportatore, accumulo ripetuto di rifiuti urbani in area non autorizzata, deposito di rifiuti in discarica di fatto, errata classificazione CER, mancato controllo delle autorizzazioni dei mezzi di trasporto in base ai codici CER autorizzati, mancato controllo dei codici autorizzati degli impianti di recupero/smaltimento, mancato controllo delle scadenze delle autorizzazioni per mezzi ed impianti, etc.)</p> <p>Rischio che non sia controllata la corretta e puntuale gestione degli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente</p>
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I rifiuti prodotti direttamente dal Consorzio sono imputabili alle seguenti attività:</p> <p>gestione dei propri uffici, attività connesse</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>alla gestione/manutenzione di impianti o reti di bonifica</p> <p>avviamento a smaltimento di rifiuti abbandonati sulle aree di competenza, ove ritrovati</p> <p>Il Consorzio conferisce i rifiuti in appositi contenitori, identificati univocamente e li consegna all'amministrazione comunale di competenza laddove essi non siano il prodotto di attività di manutenzione dell'ente</p> <p>Il trasporto ed il recupero e/o lo smaltimento di tutte le altre tipologie di rifiuti sono affidati a terzi autorizzati, privilegiando ove possibile il recupero rispetto allo smaltimento</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di effettuare l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 d.lgs. n. 152/2006</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di realizzare e/o gestire una discarica non autorizzata</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'Allegato G alla parte IV d.lgs. n. 152/2006</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>assicurare il rispetto del divieto di effettuare il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 d.lgs. n. 152/2006 ovvero di indicare nel formulario stesso dati incompleti o inesatti</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di effettuare una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 del Regolamento CEE n. 259/1993 ovvero di effettuare una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3-lett. a), b), c) e d), del regolamento stesso</p> <p>assicurare il rispetto del divieto, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, di cedere, ricevere, trasportare, esportare, importare o comunque gestire abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti</p> <p>assicurare l'iscrizione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188 <i>bis</i>, comma 2-lett. a), d.lgs. n. 152/2006 nei termini previsti ed il pagamento dei relativi contributi annui</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di fornire false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche</p>
--	--



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>chimico - fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della loro tracciabilità</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di inserire un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti</p> <p>assicurare il rispetto del divieto di omettere di accompagnare il trasporto dei rifiuti con la copia cartacea della scheda SISTRI – AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti</p> <p>assicurare il rispetto del divieto, durante il trasporto, di fare uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati</p> <p>Al fine di dare sistematicità alla gestione del rischio il Consorzio deve implementare le procedure per il controllo sulle attività che possono coinvolgere questo aspetto ambientale in condizioni normali, anormali e di emergenza (es. rifiuti, verifica delle targhe dei mezzi impiegati per l'attività di trasporto in modo da garantire che solo mezzi autorizzati per uno specifico codice CER lo trasporti effettivamente, etc.) e per la verifica della conformità normativa delle attività svolte in relazione a questo specifico aspetto ambientale (rifiuti)</p>
--	--



<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><i>«Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette» (art. 727 bis cod. pen.)</i></p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività che implicino l'uccisione e distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Assente</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><i>«Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto» (art. 733 bis cod. pen.)</i></p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività all'interno di siti protetti</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Assente</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p><i>«Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975</i></p>



	<p>n. 874, e del regolamento CEE n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica» (art. 1 legge n. 150/1992)</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge alcun tipo di attività che implichi commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione ovvero la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica</p>
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<p>«Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive» (art. 3, comma 6, legge n. 549/1993)</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio assente in quanto il Consorzio non produce, né lavora sostanze lesive dell'ozono. Gli impianti di condizionamento vengono sottoposti a regolare manutenzione</p>
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	<p>«Inquinamento doloso» (art. 8 d.lgs. n. 202/2007)</p>
DESCRIZIONE RISCHIO	<p>Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività di armatore, né possiede navi</p>

LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	« <i>Inquinamento colposo</i> » (art. 9 d.lgs. n. 202/2007)
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio assente in quanto il Consorzio non svolge attività di armatore, né possiede navi
LIVELLO RISCHIO	Assente
FATTISPECIE DI REATO	« <i>Inquinamento ambientale</i> » (art. 452 <i>bis</i> cod. pen.)
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che, in violazione delle norme ambientali in materia, sia cagionato un significativo danno ambientale Rischio che non sia controllata la corretta e puntuale gestione degli adempimenti in tema di tutela dell'ambiente
LIVELLO RISCHIO	Basso
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	Il Consorzio monitora sia gli aspetti ambientali significativi che il valore degli impatti ambientali. L'ente, inoltre, applica procedure di emergenza volte a limitare eventuali conseguenze ambientali nei casi in cui si dovessero verificare delle situazioni impreviste
REGOLE OPERATIVE	I soggetti indicati devono: mantenere attive ed implementare le procedure per la gestione delle emergenze, verificando l'esecuzione periodica di



	simulazioni volte ad evitare situazioni di inquinamento non gestibili
FATTISPECIE DI REATO	«Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività» (art. 452 <i>sexies</i> cod. pen.)
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio assente in quanto il Consorzio non tratta nessun tipo di materiale radioattivo
LIVELLO RISCHIO	Assente

UNITÀ ORGANIZZATIVA		<p>PRESIDENTE</p> <p>CONSIGLIO DEI DELEGATI</p> <p>DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>DIRETTORE GENERALE</p> <p>AREA AMMINISTRATIVA</p> <p>AREA TECNICA</p>
ATTIVITÀ SENSIBILE	<p>ART. 25 DUODECIES</p> <p>D.LGS. N. 231/2001</p>	Gestione di adempimenti in materia di assunzione e/o cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute e contributi previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e dei collaboratori del Consorzio
OCCASIONE		<p>La selezione del personale può essere effettuata tramite procedura interna o avvalendosi, previo formale conferimento dell'incarico, della collaborazione di una società esterna di selezione del personale</p> <p>In caso di selezione condotta internamente il</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>processo di selezione del personale dipendente avviene mediante l'analisi dei <i>curriculum vitae</i> acquisiti dal Consorzio e successivamente attraverso la conduzione di colloqui</p> <p>I colloqui sono condotti dal Direttore Generale coadiuvato dai dirigenti dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica e dal Capo Settore competente</p> <p>In caso di selezione condotta esternamente i <i>curriculum vitae</i> pervenuti al Consorzio sono inviati alla società di selezione del personale esterna che, esaminando anche i <i>curriculum vitae</i> in suo possesso, propone al Consorzio i candidati da assumere</p> <p>L'assunzione viene formalizzata con provvedimento del Presidente del Consorzio</p> <p>L'Area Amministrativa gestisce le pratiche e gli adempimenti relativi al personale, con la collaborazione di un consulente esterno per l'elaborazione dei cedolini paga</p>
<p>FATTISPECIE DI REATO</p>	<p>«Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286» (art. 22 d.lgs. n. 286/1998)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Impiego ovvero utilizzo nelle attività</p>



	consortili di cittadini extracomunitari non in regola con la normativa in materia di immigrazione e soggiorno sul territorio nazionale
DESCRIZIONE RISCHIO	Rischio che i soggetti indicati impieghino ovvero utilizzino nelle attività del Consorzio cittadini extracomunitari non in regola con la normativa in materia di immigrazione e soggiorno sul territorio nazionale
LIVELLO RISCHIO	Medio
PROTOCOLLI DI CONTROLLO	
REGOLE COMPORTAMENTALI	<p>I soggetti indicati, nelle decisioni riguardanti la selezione del personale, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, per qualsiasi decisione concernente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità ed un trattamento equo in attuazione delle norme di cui al vigente contratto di lavoro</p> <p>verificare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze del Consorzio in corrispondenza dei profili professionali ricercati</p> <p>operare il processo di selezione ed assunzione in conformità a quanto previsto dai</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>vigenti C.C.N.L. e Piano di Organizzazione Variabile</p> <p>favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, delle competenze e delle capacità di ognuno</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>garantire la tracciabilità del processo di selezione del personale, avendo cura di predisporre per ogni operazione un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, una verifica delle motivazioni dell'operazione medesima</p> <p>garantire la tracciabilità del sistema premiante del personale, avendo cura a tal proposito di valutare il merito e le competenze dei dipendenti</p> <p>monitorare, in caso di assunzione anche temporanea o occasionale di personale extracomunitario, la validità dei permessi di soggiorno mantenendo evidenza dell'avvenuto controllo nell'affidare lavori in appalto, inserire nelle clausole delle gare e nei contratti specifici riferimenti all'obbligo per l'appaltatore di rispettare verso i propri dipendenti la normativa giuslavoristica</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



UNITÀ ORGANIZZATIVA		PRESIDENTE CONSIGLIO DEI DELEGATI DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA AREA AMMINISTRATIVA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ATTIVITÀ SENSIBILE	ART. 25 QUINQUIESDECIES D.LGS. N. 231/2001	Gestione degli adempimenti fiscali e controllo nella tenuta della documentazione contabile e nel complesso delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi erariali da versare
OCCASIONE		L'Area Amministrativa sovrintende e coordina gli adempimenti fiscali nei confronti della Pubblica Amministrazione in genere. Gli adempimenti fiscali sono curati dall'Area Amministrativa con l'ausilio di consulenti esterni
FATTISPECIE DI REATO		<i>«Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti»</i> (art. 2, comma 1, d.lgs. n. 74/2000) <i>«Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti»</i> (art. 2, comma 2 bis, d.lgs. n. 74/2000) <i>«Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici»</i> (art. 3 d.lgs. n. 74/2000)



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>«Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 8 d.lgs. n. 74/2000)</p> <p>«Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti» (art. 8, comma 2 bis, d.lgs. n. 74/2000)</p> <p>«Occultamento o distruzione di documenti contabili» (art. 10 d.lgs. n. 74/2000)</p> <p>«Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte» (art. 11 d.lgs. n. 74/2000)</p>
<p>MODALITÀ</p>	<p>Utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indicando elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni annuali</p> <p>Emissione di fatture per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto e, dunque, il conseguimento dell'indebito rimborso o il riconoscimento di un credito d'imposta inesistente</p> <p>Occultamento o distruzione di documenti ovvero di atti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio, in occasione di controlli o ispezioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria o degli Enti Pubblici e/o agli Enti competenti in materia fiscale</p>



	<p>Sottrazione al pagamento di imposte alienando simulatamente o compiendo altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura coattiva da parte dell'Erario</p>
<p>DESCRIZIONE RISCHIO</p>	<p>Rischio che i soggetti indicati si avvalgano nelle dichiarazioni annuali di fatture false o altri mezzi fraudolenti, atti a sviare od ostacolare la successiva attività di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria o, comunque, ad avvalorare artificiosamente i dati in esse racchiusi</p> <p>Rischio che i soggetti indicati, nei rapporti con i fornitori, rilascino fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire loro di evadere le imposte</p> <p>Rischio che i soggetti indicati, nella gestione degli adempimenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, di Enti Pubblici e/o degli Enti competenti in materia di fiscale, occultino o distruggano le scritture contabili ovvero alienino propri beni patrimoniali</p>
<p>LIVELLO RISCHIO</p>	<p>Medio</p>
<p>PROTOCOLLI DI CONTROLLO</p>	
<p>REGOLE COMPORTAMENTALI</p>	<p>I soggetti indicati, nella gestione dei documenti contabili e nei rapporti con l'Amministrazione</p>



Consorzio
Bonifica
di Paestum



	<p>Finanziaria ed altri Enti Pubblici competenti in materia fiscale, devono attenersi alle disposizioni del Codice etico ed in particolare:</p> <p>astenersi dal presentare dichiarazioni sui redditi non veritiere, dall'emettere fatture fittizie, dall'occultare o distruggere le scritture contabili nonché dall'alienare beni consortili al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto</p> <p>osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività</p> <p>ottemperare ad ogni richiesta proveniente dall'Amministrazione Finanziaria e da altri Enti Pubblici in relazione alle richieste di documenti contabili, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici</p>
<p>REGOLE OPERATIVE</p>	<p>I soggetti indicati devono:</p> <p>effettuare controlli a livello macro e quadrature sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati/informazioni presentate</p> <p>tenere evidenza della corretta gestione della documentazione contabile e delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi da pagare</p> <p>predisporre adeguate cautele organizzative al fine di monitorare la costante professionalità e correttezza dell'incaricato contabile</p>



**Consorzio
Bonifica
di Paestum**



	<p>attenzione le procedure di gestione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo al processo di selezione ed adeguata identificazione della controparte</p>
--	--